



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

VIII Domenica del Tempo Ordinario – 27 febbraio 2022

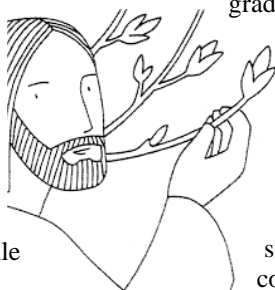
Liturgia della parola: *Sir 27,4-7 **1Cor 15,54-58; ***Lc 6.39-45

La Preghiera: E' bello rendere grazie al Signore.

Come nelle domeniche precedenti su tutto domina la pagina evangelica con l'inizio della parte finale del discorso della pianura con insegnamenti dati in forma parabolica e sapienziale. È un modo di parlare e di argomentare che si ispira a una tradizione di insegnamento tipica del mondo orientale come mostra la lettura del libro del Siracide, e che trae spunto sia dalla meditazione della Legge (la Torah) sia dall'esperienza umana accuratamente vagliata. Pur non essendoci un unico tema comune tra le letture, c'è la proposta di assumere una medesima mentalità: uno stile nel sentire, nel pensare, nel parlare e nell'agire che tenga conto sempre delle due facce di ogni situazione umana.

Le parabole in cui si articola l'insegnamento di Gesù procedono per coppie: due ciechi; maestro e discepolo; due fratelli; trave e pagliuzza; albero buono e cattivo; frutto buono e cattivo; uomo buono e uomo cattivo; bene e male. Opporre due situazioni, confrontarle, mostrare i diversi esiti di ogni scelta in modo che il discepolo possa considerare attentamente la propria vita e le conseguenze delle proprie decisioni. Così si acquisisce quella saggezza di vita che consente di orientarsi positivamente nelle relazioni umane.

Le prime tre immagini ci parlano delle attenzioni che occorre avere quando si pensa di poter consigliare o ammaestrare o venire in soccorso di qualcun altro. In una relazione di aiuto la prima cosa cui porre attenzione è avere una giusta idea di se stessi, non presumere di essere diversi da come si è effettivamente. È questo il senso fondamentale della parola "ipocrita": pensare, anche in buona fede, di essere in grado di fare qualcosa quando non si è capaci; in altre parole è un esser ciechi verso se stessi e questa situazione provoca un danno proprio a chi si vorrebbe aiutare. Come commenta Gesù nel



Vangelo di Giovanni al termine dell'episodio del cieco nato (cap. 9) dove, rispondendo ad alcuni farisei che gli domandano: «siamo ciechi anche noi?», ribatte «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane» (Gv 9,41). Farsi guide degli altri quando non siamo noi per primi in grado di vedere non può che condurre a un disastro. Così comportarsi da maestri quando si è ancora discepoli o con l'immagine paradossale ed esagerata della trave nell'occhio credersi capaci di rimuovere la pagliuzza nell'occhio del fratello.

Quindi massima attenzione su se stessi: «non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato» (Rm 12,4). È questo l'approccio umile che è chiesto di tenere al discepolo.

È una piccola ed essenziale pedagogia ecclesiale che inizia con la rinuncia a giudicare l'altro (cecità); prosegue con l'aprirsi all'ascolto e all'accoglienza di una parola che mi chiama in causa con dolcezza e misericordia (discepolo); impegna a riconoscere le proprie mancanze (la trave); impegna a iniziare un cambiamento (levare la trave) e, infine, una volta riconosciutosi fratello tra fratelli, venire in aiuto dell'altro in modo simile a quanto visto in Gesù (simile al maestro).

L'altra serie di immagini tratte dalla vita contadina per Luca vorrebbero essere di esortazione alla comunità cristiana affinché non si illuda di essere automaticamente buona solo perché cristiana, battezzata, in ascolto della Parola, ma piuttosto verifichi se stessa a partire da quali sono gli effetti del proprio agire sulla vita altrui. Così quella che nella natura avviene in modo deterministico, necessariamente: i rovi non producono uva, né le spine fichi, quando lo riferiamo all'uomo diviene appello alla sua libertà e

responsabilità, appello etico di cui farsi carico, ricerca di una coerenza di vita.

In questo modo Luca passa naturalmente dalle immagini alla realtà, dalle piante ai comportamenti umani che visibilmente manifestano ciò che invisibilmente all'occhio esterno si nasconde nel cuore di ognuno: «la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Il Vangelo così dialoga con la prima lettura centrata proprio sull'importanza del parlare in varie situazioni: discussione, argomentazione,

esposizione perché attraverso questi diversi momenti una persona si manifesta nella sua realtà e verità, non nell'apparenza, a se stesso e agli altri: «Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola in un modo rivela i pensieri del cuore». In un modo o nell'altro la relazione con altre persone nelle varie situazioni che la vita presenta diviene luogo di manifestazione del proprio cuore, di ciò che anima realmente la nostra vita, di ciò che è il nostro vero tesoro e in cui riponiamo fiducia.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

*Oggi, ultima domenica del Tempo ordinario prima della Quaresima, padre Corrado, che sarà presente in parrocchia per il fine settimana, celebrerà messa alla **Zambra** alle 10.00.*

Oggi alle 14.45 le esequie di Anna Maria Agosti.

✠ I nostri morti

Gelli Italo, di anni 87, via dei Giunchi 95; esequie il 26 febbraio alle 9,15.

INIZIO QUARESIMA

Con il **Mercoledì delle Ceneri**, inizia la Quaresima, il tempo dell'anno liturgico nel quale ci prepariamo alla Pasqua. È un momento speciale nel quale insieme a tutta la Chiesa vogliamo compiere un cammino di conversione e orientare sempre più tutta la nostra vita a Gesù. Come ha detto papa Francesco: «È un tempo di grazia, per accogliere lo sguardo d'amore di Dio su di noi». I segni della quaresima sono il **digiuno**, l'**elemosina** e la **preghiera**. Siamo invitati a vivere con maggiore sobrietà, a condividere con chi ha più bisogno, a dedicare tempo al dialogo con il Signore intercedendo per tutti i fratelli. Apriamo il nostro cuore perché Gesù lo trovi pronto. Cospargersi il capo di cenere è **segno di penitenza, di volontà di cambiamento attraverso la prova, il crogiolo, il fuoco purificatore**. Certo è solo un *segno*, che chiede di significare un *evento* spirituale autentico vissuto nel quotidiano del cristiano: la conversione e il pentimento del cuore contrito.

Nel vivere il Mercoledì delle Ceneri i cristiani non fanno altro che riaffermare la loro fede di essere riconciliati con Dio in Cristo, la loro speranza di essere un giorno risuscitati con Cristo per la vita eterna, la loro vocazione alla carità che non avrà mai fine. Il giorno delle Ceneri è annuncio della Pasqua di ciascuno di noi.

Mercoledì delle Ceneri

Mercoledì 2 marzo

s. Messe con imposizione delle Ceneri:

▶ alle ore 9,30 del mattino

▶ alle ore 20,00 con proposta di Digiuno.

(NB: non c'è messa alle 18.00
né alle 7 del mattino)

- Liturgia della Parola con il sego delle Ceneri:
 - catechismo medie alle ore 15.00
 - catechismo elementari alle ore 17,00

Davanti alla sacrestia, sul tavolino, trovate i sussidi della Quaresima.

LA MESSA AL VENERDÌ

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00**. La messa è all'ora di cena per proporre il **digiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare la rinuncia alla cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità diversa. A partire da **Venerdì 11 marzo**. Sarà presente a celebrare con noi, *don Leonardo Mazzei* dell'Operazione Mato Grosso, parroco a Chimbote in Perù, di passaggio in Italia. Ci sarà una messa con la stessa intenzione di carità anche al mattino alle 9.30 (come sempre il venerdì non c'è messa alle 7.00). Alle 18.00 si tiene la Via Crucis.

CINEFORUM QUARESIMALE

Riproponiamo in Quaresima il Cineforum. Film che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Proposti in accordo con la Multisala Grotta, che ringraziamo.

Le tesserine (€ 15 per i 5 film) si possono acquistare, in sacrestia, in archivio o al cinema.

In bacheca la locandina con il programma a partire da giovedì 10 Marzo per 5 giovedì consecutivi.

Adorazione del SS. Sacramento

Nel tempo di Quaresima ricordiamo in particolare l'Adorazione guidata del **giovedì pomeriggio**, dalle **ore 17 alle ore 18**.

L'adorazione Eucaristica ci sarà anche questo giovedì 3 marzo. Si ricorda anche che ogni giorno alle ore 17,30 in Pieve si recita il s. Rosario.



Primo venerdì del mese
Venerdì 4 marzo
ADORAZIONE EUCARISTICA
dalle 10.00 alle 18.00

È possibile segnarsi nella bacheca interna della chiesa, per garantire una presenza costante davanti al Ss.mo. Dalle 17 alle 17,50 confessioni

Aiutaci ad aiutare

RACCOLTA GENERI DI PRIMA NECESSITÀ



Ogni quarta domenica del mese, a partire da questo **27 febbraio**, in Pieve, in occasione della partecipazione alla

messa, saranno raccolti generi di prima necessità destinati alle famiglie che hanno difficoltà ad acquistarli. Ogni mese sarà dedicato ad un prodotto preciso. Ora chiediamo **Olio di Semi**.

Sarà possibile portare il proprio contributo anche direttamente nei locali del Chicco di Grano, in piazza della Chiesa 90, dal Martedì al venerdì dalle 16 alle 18 o nel carrello nel chiostro.

✉ SINODO 2021-2023

SINODO letteralmente significa "fare la via insieme", "camminare insieme"

Il Sinodo pone la seguente domanda fondamentale:

Una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, "cammina insieme". Come sta avvenendo questo "camminare insieme" oggi nella vostra Chiesa locale? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro "camminare insieme"?

E che declina la domanda in 10 piste di lettura. In questo lavoro possiamo essere aiutati dalle schede che la CEI ha preparato e dalla documentazione che troviamo su www.camminosinodale.net. Ecco quale è il metodo nel piccolo gruppo:

1. **Ciascuno risponde alle domande poste** in modo tale che ognuno possa liberamente esprimere quello che realmente ha suscitato quella domanda. La comunicazione deve essere breve, sintetica, fatta con convinzione. Gli altri ascoltano, non commentano, non giudicano quello che l'altro ha detto.

2. Nel secondo giro di interventi **ognuno sottolinea quello che gli è piaciuto/lo ha colpito di quello che gli altri hanno detto**. Anche in questo caso nessuno commenta, nessuno sottolinea. Ci si ascolta a vicenda.

3. **Infine riflettiamo e puntualizziamo**: cosa lo Spirito ci sta suggerendo? cosa lo Spirito vuole da noi?

Sul sinodo emergono due livelli, di cui il secondo è quello più importante:

*Primo: consegnare le risposte alle domande schede alla diocesi entro il 27 marzo. È una prima sintesi che non deve condizionarci, farci fermare lì e metterci l'ansia di dire tutto, subito e bene. Sarà compito mio con la commissione scelta alla riunione raccogliere i contributi che emergeranno in parrocchia.

**Secondo. Avviare un percorso che ci insegni piano piano una modalità nuova di essere chiesa e quindi di vivere la parrocchia, le celebrazioni e il rapporto col territorio e unificarlo con il nostro essere cristiani nella quotidianità. Sarà un percorso lungo, sul quale bisognerà richiamarci spesso alla fedeltà; ci vorrà pazienza e il non partire dalle nostre aspettative, ma dalla capacità di raccogliere i frutti volta volta.

Alcune indicazioni e appuntamenti:

- Ogni gruppo parrocchiale è invitato a ritrovarsi e confrontarsi in stile sinodale su una o più domande proposte. Con libertà e se trova il tempo e la voglia; provateci.

"CAMMINARE INSIEME"
INCONTRO CAMMINO SINODALE
SINODO 2021-2023

Sabato 5 marzo

dalle 15 alle 18 circa

Incontro comunitario aperto a tutti.

In presenza presso il teatro dell'oratorio. Lavoreremo sulle domande 2, 3 e 6 del documento preparatorio del sinodo.

Dopo una breve introduzione, inizieremo con i gruppi di ascolto sinodale. Saranno fatti tenendo presente relazioni e rapporti già avviati, per aiutare la condivisione. Assemblea conclusiva guidata da don Stefano.

Poi **Lunedì 21 marzo**: incontro online aperto a tutti nel dopo cena.

Per ulteriori indicazioni e avere il materiale potete far riferimento a don Daniele, a Edoardo 333715 6460 a Laura 340 5952149

Un libro per l'anima

Si terra nella sala San Sebastiano la consueta Mostra-mercato di libri a carattere religioso, in collaborazione con la libreria San Paolo di Firenze. Da Sabato 5 a Domenica 20 marzo

Si cercano persone disponibili per tenere aperto a turni: contattare Matilde 370 3081956

ORATORIO PAROCCHIALE S. Luigi

CATECHISMO

È ripreso il catechismo in presenza per tutte le fasce d'età. Ogni gruppo ovviamente verificherà l'effettiva possibilità di farlo. Inoltre:

Incontro gruppi terza elementare

Sabato, 26 febbraio - 10:30 – 12:30

Mercoledì delle Ceneri, 2 marzo, nel pomeriggio le celebrazioni con imposizione delle Ceneri su orari diversi per fasce di età.

Alle 15.30 per le medie

Alle 17.00 per le elementari

Vacanza Estiva per famiglie

Vorremmo proporre anche quest'anno la settimana comunitaria in montagna. Stiamo facendo una sorta di raccolta di interesse, per capire il periodo e la modalità più adatta, attraverso un questionario online.

<https://forms.gle/QUvmXPhirzUJbQHm7>



In diocesi

VIAGGIANDO S'IMPARA

Anche quest'anno si svolgerà il **Corso di Formazione** alla Missiarietà e Mondialità 2022, organizzato dai **Centri Missionari Diocesani della Toscana**. Il corso, in modalità mista, è suddiviso in due parti: la prima, da Marzo ad Aprile 2022, sarà on line; la seconda si svolgerà con incontri di approfondimento a livello territoriale nelle varie diocesi tra maggio e giugno 2022.

Alla fine del Corso se le condizioni sanitarie lo permetteranno, a tutti i partecipanti al corso sarà offerta la possibilità di partecipare alle esperienze di viaggio in terra di missione: in Italia, Europa e Sud del mondo.

Il Calendario della **PRIMA PARTE** (on line):

10 marzo, In missione creando futuro: creatività, stile e prossimità. Don Silvano Perissinot-

to, Marco Ratti e Card. Augusto Paolo Lojudice

Gli altri incontri: 22 marzo, 5 aprile e 20 aprile

SECONDA PARTE: Incontri di approfondimento a livello territoriale nelle varie diocesi

Iscrizioni e info: iscrizioni@missiotoscana.it

www.missiotoscana.it/iscrizioni-formazione-missionaria

tel 0586 887350 (da lun a ven 9-12 15.30-18)

IN PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Fare la storia

(Francesco, Fratelli tutti, 116)

Il **Centro diocesano per le vocazioni** propone quattro momenti di preghiera da seguire in streaming sul canale YouTube del Seminario Firenze.

Martedì 8 marzo: gruppo FUCI Firenze

Giovedì 17 Marzo: famiglia MARINI

Mercoledì 23 MARZO: Gruppo Teatrale

Giovedì 31 Marzo: Vicariato del Mugello.

Gli incontri si potranno seguire dalle ore 21,00.

APPELLO PER LA PACE

Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale.

E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace. Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intenzionalmente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra.

Papa Francesco, Udienza del 23 febbraio 2022